

L'ortolano cieco

Ludovico, fedele ortolano del nostro giardino, è talmente geloso di quel pezzo di terra, da voler, a tutti i costi, annaffiarne ogni giorno le aiuole, benché ormai cieco.

Ridendo e scherzando, gli amici ne ammirano la dedizione, ma spesso gli sottolineano lo sperpero d'acqua che avviene ad ogni suo intervento.

Annaffia in maniera precisa e abbondante le aiuole e le piante da coltivare. Non ci vede e non s'accorge che disperde e sperpera una immensa quantità d'acqua in angoli e sassi che non servono a nulla.

Come risposta il nostro giardiniere cieco, ma saggio, ribatte: “Anche Gesù è venuto sulla terra a seminare alla cieca; infatti getta il seme non solo in buon terreno, ma perfino sui sassi e tra le spine...

È venuto a fare sorgere il sole sui buoni e lo sperpera sui cattivi. Perfino all'inferno fa arrivare il suo amore; ci sono le sue creature che non può non amare anche se non riamato”.